

Effetto terremoto sul Pil, cala quello agricolo

Pesa anche l'effetto terremoto, che ha colpito un territorio rurale, sul calo congiunturale fatto registrare dall'agricoltura, in controtendenza con gli altri settori e all'andamento generale. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare la stima provvisoria del Pil nell'ultimo trimestre del 2016 divulgata dall'Istat.

Sono migliaia le aziende agricole nei territori terremotati dei comuni di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dove c'è una significativa presenza di allevamenti con oltre 100mila animali tra mucche, pecore e maiali, secondo una stima della Coldiretti che sottolinea anche la presenza di un fiorente indotto agroindustriale con caseifici, salumifici e frantoi dai quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo.

Il crollo di stalle, fienili, caseifici e la strage di animali hanno limitato l'attività produttiva nelle campagne mentre lo spopolamento ha ridotto le opportunità di mercato per i prodotti che si sono salvati dalle scosse che continuano a stressare peraltro anche gli animali con le mucche e le pecore che hanno ridotto di almeno il 30% la produzione di latte e si moltiplicano gli aborti anche perché spesso sono costrette a vivere in molti casi all'aperto dal crollo delle stalle.